

H. H. Onlus: Diritto alle cure palliative; La L. 38 nella realtà della Campania

Redazione - 05/02/2013 - Solofra - www.cinquerighe.it

“Insieme, per vincere il dolore. La Legge 38 nella realtà della Campania”, questo il titolo dell’importante convegno che si terrà a Napoli giovedì 7 febbraio, alle ore 16.30, nella sede dell’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, presso il Palazzo Serra di Cassano. L’evento scientifico è stato organizzato dall’Associazione “Insieme, per vincere il dolore - onlus”, presieduta dal dottor Paolo Cesaro, direttore dell’Unità Operativa Anestesia, Rianimazione e Medicina del dolore e coordinatore Medicina del dolore e Cure palliative dell’Asl Napoli 2 nord, e dal Rotary Club Napoli Ovest, presieduto dal dottor Angelo Zerella. A tre anni dall’emanazione della Legge 38, (riporta il comunicato) che garantisce a chiunque il diritto alle cure palliative e alle terapie del dolore, si è reso necessario analizzare e valutare ciò che la Legge stessa ha prodotto in Campania, quali cambiamenti e miglioramenti ha determinato nell’organizzazione sanitaria ospedaliera e territoriale, e quali iniziative è possibile realizzare per assicurare una migliore qualità della vita ai pazienti e tutelare la dignità dei malati terminali. In tale contesto, una particolare attenzione sarà riservata al Pain Control Center Hospice di Solofra, il centro residenziale di cure palliative dell’Asl Avellino, il primo pubblico in Campania, che da alcuni mesi ha aperto le porte ai pazienti e alle loro famiglie. “Il 15 marzo 2010, ha ricordato il dottor Cesaro, che sarà il chairman dell’iniziativa, è nata la Legge 38, una legge fortemente innovativa, di grande impatto sociale e sanitario ma anche etico, oltre a essere una grande opportunità di sviluppo. La legge ci ricorda che la terapia del dolore è un diritto, che le cure palliative sono un diritto, che la famiglia del paziente terminale va presa in carico nel suo insieme, perché la famiglia è, essa stessa, soggetto di cura, che particolare attenzione va riservata ai bambini, con l’identificazione di reti pediatriche per le cure palliative e la terapia del dolore, che è imperativo identificare luoghi alternativi all’ospedale dove accogliere il malato terminale e la sua famiglia. La Legge 38, nel garantire rispetto per la dignità e l’autonomia della persona e nel perseguire la migliore qualità della vita per il paziente in ogni fase della malattia, ci invita a riflettere che la medicina del dolore e le cure palliative rappresentano una preziosa occasione per ripensare e guardare con altri occhi la sanità italiana. Queste branche, ha aggiunto il dottor Cesaro, sono un fiore all’occhiello del nostro sistema sanitario, un momento di eccellenza di cui siamo orgogliosi. Certo, molta strada resta ancora da percorrere. Abbiamo bisogno di formazione permanente, dobbiamo realizzare

campagne di informazione e promozione di buone pratiche, bisogna incrementare la rete degli Hospice, e per questo abbiamo tanta voglia di fare e tanto entusiasmo”.

Redazione - 05/02/2013 - Solofra - www.cinquerighe.it